

Spettabile
Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.
Viale Maresciallo Pilsudsky 92
00197 ROMA

Alla cortese attenzione del
Dott. Francesco Sperandini
Presidente e Amministratore Delegato
francesco.sperandini@gse.it
affariregolatori@gse.it

Milano, 10 luglio 2017

Prot. ANPEB n.10/2017

Prot. EBS n. 8/2017

Prot. Elettricità Futura n. UE17/28

Oggetto: Impianti ex Certificati Verdi, raccolta osservazioni per la valutazione dei possibili scenari di adeguamento delle tempistiche di pagamento degli incentivi di cui all'articolo 19 del DM 6 luglio 2012

Egregio Dottor Sperandini,

con la presente ANPEB, EBS ed Elettricità Futura intendono esprimere la più ampia soddisfazione nell'apprendere che il GSE - su specifico indirizzo del Ministero dello Sviluppo Economico - sta valutando nuove modalità di erogazione degli incentivi volte ad accelerare le tempistiche di pagamento della tariffa incentivante sostitutiva dei Certificati Verdi.

Tale intervento risponde peraltro alla concreta esigenza già manifestata dalle nostre Associazioni fin dall'ottobre 2015¹, quando ancora non si conoscevano i contenuti dello schema di convenzione che - a partire dal 1° gennaio 2016- avrebbe regolato il rapporto incentivante oggetto di conversione del diritto ai certificati verdi in tariffa *feed in premium*.

In particolare, le Associazioni condividono che le nuove modalità di erogazione degli incentivi possano essere attuate a partire dagli impianti di produzione da biomasse solide e bioliquidi sostenibili, per poi essere, in modo graduale, estese a tutti gli impianti incentivati attraverso la tariffa ex-CV.

Nel corso di questo ultimo anno e mezzo, infatti, il pagamento differito degli incentivi in questione (con una dilazione media di 7 mesi) ha generato notevoli squilibri finanziari agli operatori titolari delle tipologie di impianti suddette, caratterizzati – unici tra le fonti rinnovabili – da elevati costi operativi, in primis per

¹ Lettera assoRinnovabili – Assoelettrica - ANPEB avente ad oggetto **Conversione del diritto ai Certificati Verdi in nuove tariffe incentivanti feed-in-premium (articolo 19 del DM 6 luglio 2012) del 14/10/2015** Prot. assoRinnovabili n. 265/2015, Prot. Assoelettrica n. UE 15/80, Prot. ANPEB n.11/2015

l'acquisto della materia prima (oltre che per il personale, la manutenzione, etc), peraltro già penalizzati dal regime del *reverse charge*.

Se da un lato non vi è dubbio che i meccanismi della cessione del credito e del mandato all'incasso abbiano contribuito a ridurre la tensione finanziaria, dall'altro è di palese evidenza che siffatti strumenti hanno comportato un significativo incremento degli oneri finanziari (visto il peso degli incentivi sul valore totale dei ricavi degli impianti) che ha ulteriormente aggravato l'equilibrio economico. Tale situazione si è rivelata ulteriormente pregiudizievole nel caso di società coinvolte in procedure concorsuali, alle quali, per tale ragione, è inibito l'accesso al credito: non a caso il focus originario dell'ordine del giorno e dell'atto di indirizzo era costituito proprio da questa tipologia di imprese per le quali sarebbe opportuno attivare fin da subito le nuove modalità di erogazione.

ANPEB, EBS ed Elettricità Futura chiedono quindi a GSE che i produttori di bioenergia possano ricevere il pagamento dell'incentivo con le medesime tempistiche con cui il Gestore corrisponde ai produttori la TO di cui al DM 6 luglio 2012 o gli incentivi in Conto Energia (in concreto al mese *m+2* rispetto al mese di produzione). Queste scadenze dovranno poi essere gradualmente estese a tutte le fonti, indicando una programmazione delle tempistiche entro cui ne sarà prevista l'applicazione alle altre tipologie di impianti.

La suddetta proposta, oltre ad introdurre un principio di omogeneità con le modalità di pagamento già in essere per altre tipologie/dimensioni di impianti, appare peraltro maggiormente in linea con le tempistiche medie di erogazione sui mercati (Terna procede alla fatturazione degli sbilanciamenti a *m+2*, GME effettua pagamenti settimanali, ecc., tempistiche ben lontane dai circa 8 mesi dopo i quali il produttore riceve la tariffa ex-CV). La sua attuazione consentirebbe ai produttori di energia da biomasse solide e bioliquidi sostenibili un significativo riequilibrio della struttura finanziaria, con evidenti ricadute positive anche sull'indotto (che condivide strutturalmente i benefici degli incentivi) e sul sistema nel suo complesso.

Relativamente all'impatto di una riduzione delle tempistiche di pagamento - che GSE dovrà analizzare di concerto con AEEGSI - le Associazioni ritengono, sulla base delle prime elaborazioni effettuate, che l'incidenza della soluzione proposta (*m+2* a partire dalle bioenergie) sia sostenibile, andando a determinare un fabbisogno del conto A3 comunque non superiore a quello registrato per l'ultimo triennio.

Le Associazioni, in aggiunta, desiderano cogliere l'occasione della presente consultazione per evidenziare come una riduzione delle tempistiche di erogazione dell'incentivo da parte di GSE, per essere maggiormente efficace, debba essere necessariamente accompagnata anche da una gestione più rigorosa dell'incentivazione per le biomasse da filiera corta, per le quali le tempistiche di verifica ed erogazione della tariffa superano i 12 mesi.

Sulla scorta delle considerazioni sopraesposte, le Associazioni si rendono finora disponibili ad un confronto con il GSE, anche attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico ad hoc, al fine di individuare solertemente le possibili soluzioni che al tempo stesso tengano in considerazione le indicazioni comunitarie sui pagamenti,



le evidenti peculiari necessità finanziarie delle singole tipologie di fonti rinnovabili e i vincoli di equilibrio finanziario del GSE.

Auspicando un pronto riscontro, porgiamo distinti saluti.

Cristian Banfi

Presidente ANPEB

Simone Tonon

Presidente EBS

Simone Mori

Presidente Elettricità Futura